

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	210240321
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Comune di Trieste
Nome RPCT	Giampaolo
Cognome RPCT	Giunta
Qualifica RPCT	Segretario Generale
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Segretario Generale della sede Convenzionata con i Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino
Data inizio incarico di RPCT	01.12.2021
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Il sistema si dimostra, nel complesso, adeguato sia nella sua impostazione sia nel suo funzionamento grazie ad un significativo grado di consapevolezza da parte del personale dipendente (dirigenziale e non dirigenziale) del significato e dei contenuti del PTPCT e, più in generale, della cultura della legalità, elementi tutti che consentono di ritenere che il livello di attuazione dichiarato nel monitoraggio di attuazione effettuato sia soddisfacente e comprovabile. Il buon funzionamento è dovuto alla capillarità delle informazioni sul tema della prevenzione della corruzione che hanno raggiunto anche i nuovi assunti grazie ad incontri dedicati, alla progredita informatizzazione dei provvedimenti dell'ente, nonché all'articolazione del sistema dei controlli interni.</p> <p>La stretta connessione tra il sistema dei controlli interni e il PTPCT, percepita in tutti i settori e gli uffici, ha consentito un crescente perseguimento della qualità amministrativa degli atti, anche per effetto della rotazione dei componenti dei gruppi di controllo (con il coinvolgimento, nel corso dei diversi anni, della quasi totalità dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative), nonché favorito di conseguenza la standardizzazione delle procedure e l'attenzione alla reale efficacia degli atti.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dalla suddetta sezione del PIAO o dal PTPCT	<p>Non si sono rilevati particolari fattori critici nell'attuazione del Piano, salvo la corretta riattribuzione delle misure a seguito delle modifiche delle funzioni, delle strutture e degli incarichi dell'Ente in corso d'anno.</p>
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il ruolo di impulso e di coordinamento del RPCT che ha caratterizzato il 2022 è consistito nel costante dialogo con i responsabili delle strutture volto ad aumentare l'effettività dell'attuazione del piano e l'efficacia delle attività di monitoraggio. Inoltre, il RPCT ha curato personalmente la realizzazione di un nuovo assetto più funzionale della struttura di supporto alle sue attività in materia, anche attraverso la formazione diretta del personale ad essa assegnato.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT	<p>Non si sono rilevati fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT, rispetto all'attuazione del PTPCT.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO **IL 15 GENNAIO 2023** DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022 o del PTPCT 2022, e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019) e al documento ANAC *Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022*.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menu a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT (domanda facoltativa)	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Il 2022 è stato caratterizzato dall'ingresso di un numero di nuovi dirigenti pari ad un terzo dell'organico dei Dirigenti di Servizio che ha comportato la necessità di un primo periodo di inserimento nella nuova realtà e di effettuare incontri informativi dedicati alla conoscenza degli strumenti di prevenzione della corruzione di cui è dotato l'Ente, alla loro applicazione e al relativo monitoraggio.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nei PTPCT delle amministrazioni/enti):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Sì	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT 2022 erano state previste misure per il loro contrasto		

2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.) e nel documento ANAC Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	No	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		1) Coinvolgimento degli uffici periferici; 2) Attività di controllo sulle dichiarazioni e sui modelli ISEE;3) Verifica di eventuali relazioni di parentela nei rapporti tra l'Ente e i soggetti terzi.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Pagamenti dell'Ente
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	Ad oggi sono disponibili i dati relativi al numero di accessi sino al 17 giugno 2022: 106.831
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	1 Dati già oggetto di pubblicazione
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	10. Le istanze hanno riguardato svariati settori tra i quali la Polizia Locale, il Servizio Risorse Umane, l'Anagrafe, i musei e i verbali delle Circoscrizioni.
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Le istanze hanno riguardato svariati settori tra i quali la Polizia Locale, il Servizio Risorse Umane, l'Anagrafe, i musei e i verbali delle Circoscrizioni, i Lavori Pubblici.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Si	

4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Annuale in occasione dell'attestazione da parte dell'OIV (esaminati d'ufficio un campione di obblighi)
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Si è registrato un miglioramento rispetto a lievi inadempienze relative all'anno precedente e nel complesso il giudizio sul livello di adeguamento è positivo.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	No	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO	No	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	Si	Università degli Studi di Trieste.
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	ANCI FVG, CONSIP, Dipartimento della Funzione Pubblica, Fondazione IFEL, Formez PA, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Scuola per la Polizia Locale del FVG
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	A.N.N.A. Associazione Nazionale Notifiche Atti, Centro Studi Amministrativi Alta Padovana, COMPA-FVG, DIRITTOITALIA srl, Fondazione ASMEL, Maggioli, Formel, Opera srl, Paradigma, Publiformez, UNAEP - Unione Nazionale Avvocati Enti Pubblici,
5.C.5	Formazione in house	Si	DPO, dott. Andrea Ciappesoni, in relazione ai rapporti tra privacy e trasparenza.
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	<p>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti</p>		<p>Nel corso del 2022 il Comune di Trieste ha proseguito positivamente l'attività di formazione rivolta al personale consolidando ulteriormente il rapporto di collaborazione tra la struttura organizzativa dell'Ente ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT) nell'attuazione delle misure previste nel Piano. Il progressivo superamento dell'emergenza pandemica ha permesso una seppur limitata riproposizione di attività in presenza che si auspica possa venire ampliata nel corso del 2023 con l'obiettivo di effondere una cultura di condivisione di obiettivi all'interno dei singoli Dipartimenti e Servizi e rafforzare la condivisione delle buone pratiche, condizione fondamentale per sviluppare una rete di collaborazione e partecipazione tra tutti i dipendenti e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di Piano. Si è proseguita l'attività formativa rivolgendosi in particolare al personale di nuovo ingresso nell'Ente e a coloro che, per ragioni diverse, non abbiano potuto usufruire dei corsi di formazione generale in materia finora organizzati. La formazione è stata erogata attraverso l'utilizzo di piattaforme di video conferenza con il supporto di diversi soggetti formatori sia pubblici che privati. Per la ricerca delle attività sulla Rete e per la scelta dei formatori a cui affidare l'erogazione dei corsi ci si è avvalsi della competenza e dell'esperienza della PO Formazione Qualità e Sviluppo che, nel corso del periodo emergenziale, si è dotata di un database che raccoglie un significativo elenco di soggetti che erogano attività formative online di qualità. L'esperienza acquisita ha permesso di perfezionare ulteriormente l'azione di ricerca e di monitoraggio delle azioni formative che permette di fornire ai dipendenti informazioni sulle proposte valutate in linea con gli obiettivi di Piano. Ci si è concentrati in particolare nella ricerca di attività formative che usufruiscono di linee di finanziamento a livello ministeriale e/o regionale. L'avvio della fase esecutiva del PNRR a cui è collegato il progetto di modernizzazione della pubblica amministrazione e di rafforzamento della capacità amministrativa ha visto nascere qualificate proposte di formazione alle quali il Comune di Trieste ha aderito anche in relazione agli obiettivi del PTPCT. Ciò ha permesso un significativo contenimento della spesa per la formazione. Di particolare rilievo il Corso di Perfezionamento "Next generation P. A.", a cui il Comune di Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno contribuito. co-organizzato assieme all'Università degli Studi di Trieste. Il corso, articolato in 13 giornate, ha affrontato trasversalmente i rischi specifici inerenti i diversi aspetti legati al dare attuazione ai progetti inseriti nel PNRR. Al corso hanno partecipato tutti i Dirigenti dell'Ente, oltre ad alcuni Responsabili di Posizione Organizzativa e Funzionari di cat.D. La presenza in aula di dipendenti dell'Amministrazione regionale, di studenti universitari e di professionisti interessati ai temi trattati ha permesso di dare concretezza a quella "cultura della partecipazione" che rafforza la credibilità e affidabilità delle amministrazioni impegnate a generare valore pubblico. Per i corsi relativi alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture, di cui al d.lgs n.50/2016 la formazione permanente è stata garantita a tutti i soggetti coinvolti mediante abbonamento ad una piattaforma specializzata in tema di contrattualistica pubblica. A tale risorsa è stata affiancata, con il contributo dei Referenti di Formazione dipartimentali, sulla rete Intranet ed invio diretto di mail, una vasta programmazione di corsi finanziati con contenuti relativi alla normativa in parola. In sintonia con questo approccio metodologico si è sperimentato l'utilizzo di Youtube quale risorsa di formazione on line che mette a disposizione clip video prodotte da Enti di formazione e soggetti pubblici e privati, selezionati per la qualità nelle attività di formazione da essi erogate. Con riferimento ai temi della prevenzione della corruzione ed in particolare sistema di prevenzione anticiclaggio ed il ruolo delle P.A. i dirigenti hanno fruito della visione di un webinar asincrono pubblicato sulla pagina Youtube dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. L'utilizzo della piattaforma Youtube quale strumento di formazione era già stato apprezzato durante il periodo emergenziale ed è quindi intenzione dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi di digitalizzazione, migliorarne l'accessibilità ed ampliare</p>
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		

6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	27	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	2305	
6.B	Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	10
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (<i>domanda facoltativa</i>))	Sì	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2022, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Risorse Umane: dichiarazione di incompatibilità all'atto di sottoscrizione del contratto Servizi Finanziari: Sono state effettuate le verifiche previste sugli organismi partecipati controllati e non controllati Servizio Immobiliare: Autocertificazione su modulistica specifica; Violazioni accertate: 0
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	n. 1 segnalazione pervenuta (procedimento non ancora avviato)
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		

10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione	Email	Anche cartaceo
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di <i>whistleblower</i>	No	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<i>domanda facoltativa</i>)		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	n.13 segnalazioni pervenute: n.8 violazioni accertate n.1 valutazione di non procedibilità n.3 procedimenti ad oggi non ancora conclusi n.1 procedimento non ancora avviato (N.B: n. 6 <u>ulteriori</u> violazioni sono state accertate nel corso dell'anno solare 2022 per altrettanti procedimenti precedentemente avviati nel corso del 2021)
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	

12.D	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319 quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		0
12.D.12	Altro (specificare quali)		0
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì (indicare il numero di procedimenti)	n.11 procedimenti avviati n.1 valutazione di non procedibilità n. 1 procedimento non ancora avviato
13	ALTRE MISURE		

13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	<p>Risorse Umane:dichiarazione all'atto dell'assunzione e comunicazione all'atto delle cessazione dal servizio</p> <p>Appalti e Contratti: acquisizione dichiarazioni e controlli</p> <p>Polizia: L'indicazione è stata inserita nelle autocertificazioni acquisite ai sensi dell'articolo 80 del Codice dei Contratti per la verifica dei requisiti</p> <p>Direzione Generale:E' stata inserita nei bandi e nei contratti la seguente previsione: "l'affidatario/contraente si impegna, per tutta la durata del contratto, a non utilizzare nell'esecuzione dello stesso manodopera già dipendente dal Comune di Trieste con contratto cessato da meno di un triennio e che ha esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'affidatario/contraente. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto sopra sono nulli".</p> <p>Dipartimento Educazione: E' stata inserita nei bandi e nei contratti la seguente previsione: "l'affidatario/contraente si impegna, per tutta la durata del contratto, a non utilizzare nell'esecuzione dello stesso manodopera già dipendente dal Comune di Trieste con contratto cessato da meno di un triennio e che ha esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'affidatario/contraente. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto sopra sono nulli"</p> <p>Servizi Finanziari: Dichiarazione sostitutiva resa obbligatoriamente dagli aspiranti aggiudicatari in sede di procedura negoziata/affidamento diretto</p> <p>Servizio Immobiliare: autocertificazioni su modulistica specifica</p> <p>Servizio Attività Economiche:Nei bandi e nei contratti di affidamento servizi e forniture sono stati inseriti i requisiti e le clausole relative</p> <p>Edilizia Pubblica:La verifica è stata effettuata nei confronti delle P.O. del Servizio Edilizia Pubblica cessate negli ultimi tre anni non riscontrando la casistica</p>